

## 1. L'opera

■ Il **David** (oggi conosciuto come **David bronzeo**) fu realizzato dallo scultore fiorentino **Donatello** intorno al **1440**, su commissione di Cosimo dei Medici, suo principale mecenate e grande amico. Si tratta di una piccola scultura, alta poco più di un metro e mezzo, inizialmente destinata a Palazzo Medici, poi trasferita a Palazzo Vecchio, successivamente a Palazzo Pitti e da qui, nella seconda metà del XIX secolo, presso il **Museo del Bargello**, dove attualmente si può ammirare.

L'opera fu subito celebrata come **assolutamente innovativa**. Anzitutto è in **bronzo**, come gli originali antichi; poi, presenta un **nudo maschile integrale**, il primo in una statua dai tempi dell'antica Roma; inoltre è **svincolata dall'architettura**, cioè non subordinata a una nicchia o ad altri elementi

architettonici: insomma, è progettata per essere guardata da molti punti di vista, anche da dietro.

Un tempo, questa scultura era in buona parte dorata e appariva molto più brillante e preziosa di oggi. Ma dopo più di un secolo di esposizione alle intemperie, quasi tutto il rivestimento in foglia d'oro è andato perso.

Nel 2007-8, un intervento di restauro ha restituito parte della doratura antica ma soprattutto ha recuperato l'originario timbro cromatico del bronzo, caldo e lievemente argentato.



Donatello, *David bronzeo*, 1440 ca. Bronzo, altezza 1,58 m. Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

→  
Donatello, *David bronzo*,  
1440 ca. Intero e particolare  
dei calzari. Firenze, Museo  
Nazionale del Bargello.

## 2. Il soggetto

■ Secondo la tradizione, suffragata dai documenti, il soggetto del *David bronzo* di Donatello è l'omonimo **eroe biblico**. Secondo la narrazione del Vecchio Testamento, David affrontò armato solo di una fionda il gigante Golia, un temibile nemico di Israele, e lo decapitò dopo averlo tramortito con una sassata. Parte della critica ha voluto tuttavia riconoscere in questo giovanetto donatelliano un **Mercurio vincitore su Argo**. In effetti la statua presenta una **iconografia ambigua**, giacché il ragazzo ha sia gli attributi dell'eroe biblico, cioè la spada e la testa di Golia ai piedi, sia quelli del dio romano, ossia i calzari all'antica e il particolare copricapo sulla testa (chiamato petaso), in questo caso decorato da una ghirlanda di alloro. È assai probabile che Donatello, desideroso di confrontarsi con un



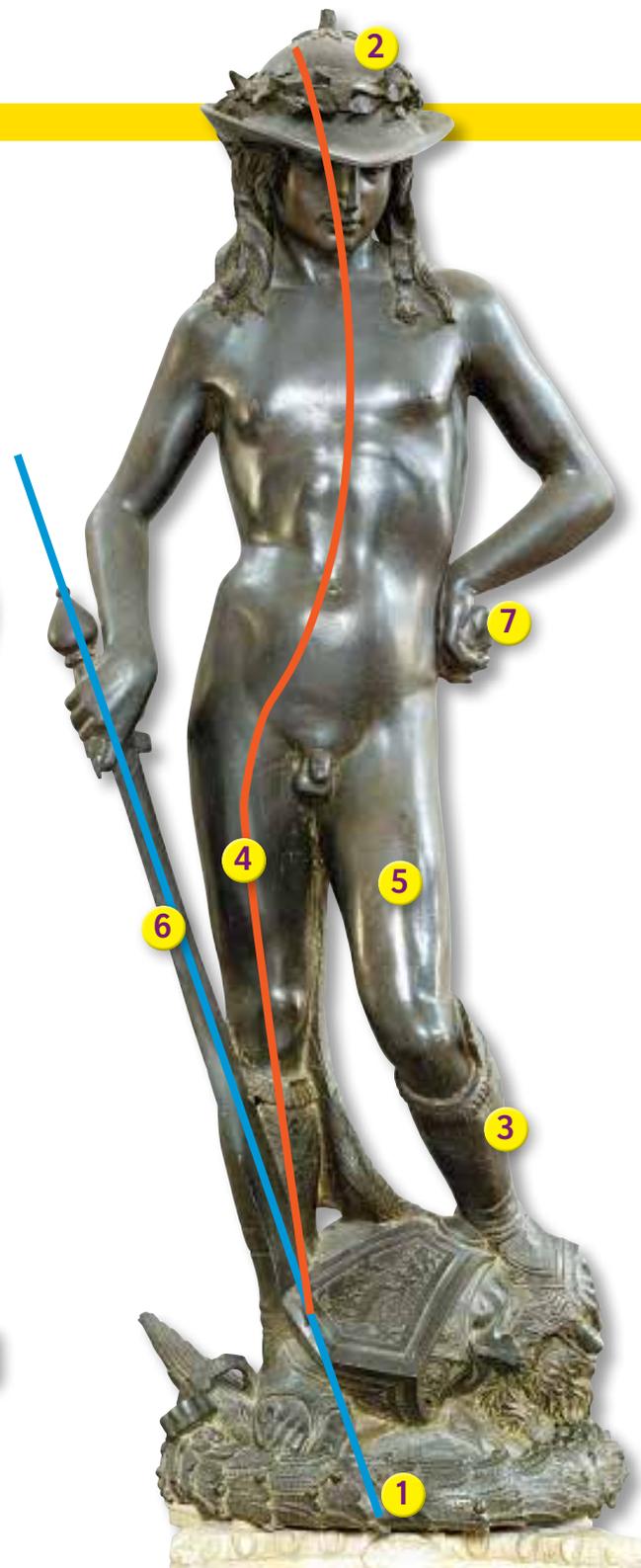
argomento mitologico, abbia voluto giocare sull'equivoco. La scelta di alludere a Mercurio potrebbe anche ricordare la principale attività esercitata dalla famiglia Medici, il commercio, di cui il dio era protettore.



→  
Il cosiddetto *Antinoo Farnese*, II sec.  
Marmo bianco, altezza 2 m. Napoli,  
Museo Archeologico.

### 3. La ponderazione

■ Il *David* di Donatello, con la **posa ponderata** ma sinuosa, ripropone un modello iconografico classico, elaborato dallo scultore greco Prassitele e ampiamente diffuso nell'antica Roma. Si presenta, infatti, come un ragazzino non ancora adolescente, raffigurato in piedi, su una base composta da una **ghirlanda circolare** (1). È completamente nudo, a parte un **insolito cappello** (2) a larga tesa coronato di alloro e un paio di **calzari all'antica** (3) che gli arrivano fino al ginocchio. Sostiene il proprio corpo con la **gamba destra** (4), tesa, mentre la **sinistra** (5) è appoggiata in segno di vittoria sulla testa del gigante sconfitto. La mano destra tiene la grande spada con la **lama da taglio** (6) con cui ha appena decapitato l'avversario; la sinistra, che si posa sul fianco, nasconde il **sasso** (7) con cui lo aveva tramortito. Le dimensioni esagerate della spada (troppo grande e pesante per essere maneggiata da un fanciullo) creano, otticamente, un asse diagonale, esterno alla figura, che controbilancia la posizione del corpo atteggiato a serpentina e apparentemente instabile.



→  
Donatello, *David* bronzo,  
1440 ca., veduta posteriore.

→  
Donatello, *David* bronzo,  
1440 ca., veduta laterale.

#### 4. L'anatomia

■ La scultura non richiede un punto di vista privilegiato; ruotando attorno alla statua, infatti, si scoprono **dettagli sempre diversi**: la veduta di profilo permette di ammirare la forma caratteristica del cappello, quella posteriore svela tutta la **sensualità androgina** del ragazzino. Per quanto sia “la più classica” fra i capolavori donatelliani, l’opera non è poi così totalmente devota al culto dell’antico: infatti, *David* ha il fisico di un adolescente vero, con il torace un po’ stretto, i muscoli poco tonici, il ventre rotondo, tanto da far ipotizzare che lo scultore non abbia costruito un nudo ideale ma abbia ritratto un modello giovane e sensuale. I giochi di luce, che si riflettono sulla superficie metallica della statua, creano **delicati effetti chiaroscurali** e sembrano accarezzare la muscolatura appena accennata del ragazzo.



## 5. Particolari: il volto di David

■ Il viso del giovane eroe, incorniciato dai lunghi capelli sciolti e rivolto leggermente verso il basso, rivela un'**espressione maliziosa e compiaciuta**, ben poco eroica, tipica dell'adolescente che sa di aver compiuto una grande impresa.



→  
Donatello, *David* bronzo, 1440 ca.,  
particolari del volto.

## 6. Particolari: la testa di Golia

■ La testa di Golia è **minuziosamente lavorata**; la barba è infatti resa con ammirevole virtuosismo e anche l'elmo, ornato da un paio d'ali, ci appare riccamente elaborato.

Su una faccia dell'elmo è possibile ammirare una **scenetta mitologica** a rilievo, con alcuni amorini che tirano una biga, sulla quale notiamo un personaggio seduto sotto un baldacchino.

Un foro quadrangolare tagliato sulla sommità dell'elmo indica che quest'ultimo era un tempo dotato di cimiero, andato successivamente perduto.



Donatello, *David* bronzo, 1440 ca. Particolare della testa di Golia.